

ALTAMURA L'INIZIATIVA RIENTRA NEI RAPPORTI DI COLLABORAZIONE CON LA FONDAZIONE MATERA 2019. OSPITI ARTISTI E DOCENTI UNIVERSITARI

Storie di viaggi mettono radici

Da giovedì a domenica prossimi il «Festival N-Stories» nel cortile dell'ex Monastero del Soccorso

ONOFRIO BRUNO

● **ALTAMURA.** Matera 2019 chiama, Altamura risponde. Tutto è stabilito per il programma della capitale europea della cultura. Molto poche sono le occasioni di «incontro» con il grande evento, a parte le attività e le ambizioni improntate all'incremento turistico.

Fa eccezione il «Festival N-Stories» in cui «n» è il simbolo matematico. Infinite storie da raccontare. Quattro giornate, da giovedì a domenica prossimi, per scoprire la città in modo inusuale. Con il taccuino di viaggio oppure con il diario digitale. Un'esperienza non turistica

bensi da «cittadino temporaneo», prendendo in prestito le parole del direttore della Fondazione Matera Basilicata 2019, Paolo Verri.

Il festival - ad Altamura per il secondo anno - è inserito in una delle co-produzioni di Matera 2019, vale a dire il progetto «Heritage Games», ideato e organizzato dall'associazione di turismo responsabile «Il Vagabondo». Attraverso il gioco, le passeggiate creative o gli scambi di idee e impressioni, si mette al centro la narrazione come «strumento di comunicazione e di coesione sociale» spiegano gli organizzatori - attorno a un territorio, ai valori del paesaggio,

dell'incontro, del viaggio».

Quattro serate in cui si parlerà del modo in cui si raccontano i viaggi. Attraverso la radio, con Doris Zaccone di Radio Capital; la fotografia, con Marcello Carrozzo e Luigi Porzia; la videodanza, con la performance «I corpi narranti» di Angela Calia; il video, con il documentarista Paolo Pisanelli; il fumetto, con Antonio Mirizzi; il «carnet de voyage», con il pittore e scrittore Stefano Faravelli. Tutte le serate saranno condotte da Claudio Visentin, docente all'Università della Svizzera Italiana e fondatore della Scuola del viaggio.

Una delle «anime» dell'iniziativa è

Guido Bosticco, docente di scrittura creativa all'Università di Pavia, che terrà un laboratorio operativo per realizzare la rivista cartacea «Lucanoidi» in cui raccontare in tempo reale gli eventi del festival e la vita di Altamura.

Il quartier generale sarà il cortile dell'ex Monastero del Soccorso, in piazza Resistenza, dove sarà allestita anche la mostra «Close», collettiva di Giuseppe Incampo, Elena D'Ambrosio, Lorenza Casamassima, Ciriaca Coretti, Guido Bosticco, Teresa Lupo, Danilo Barbarinaldi, Marica Montemurro, Nicola Colonna. Anche un gioco urbano curato da «You Play» a La Martella.